

LA PROVINCIA È TRA LE PIÙ COLPITE IN LIGURIA

Tasso di contagio più alto soprattutto tra 6 e 14 anni Ieri 79 nuovi positivi

«Il tasso di contagio più alto al momento è tra i 6 e i 14 anni».

A fotografare la situazione nel Savonese è il direttore generale dell'Asl2, Marco Damonte Prioli, che da giorni guarda con particolare attenzione i dati relativi ai contagi che sono tornati a salire anche in provincia. Il virus è tornato a correre e con un'incidenza settimanale di 195 casi ogni 100 mila abitanti la provincia di Savona è una delle zone più colpite della Ligu-

ria, seconda solo all'Imperiese con un'incidenza di 262 casi settimanali ogni 100 mila abitanti. «I contagi in risalita si stanno traducendo anche in nuovi ricoveri e per questo abbiamo avviato una prima riconversione negli ospedali – continua Damonte Prioli – la situazione è sotto controllo, perchè abbiamo 59 posti letto disponibili per la media intensità di cura e 12 postazioni di terapia intensiva già attrezzate. Il problema è che per esempio martedì abbia-

mo dimesso 8 persone, ricoverandone 10. Abbiamo potenziato il tracciamento, ma la fotografia che emerge è che il virus sta circolando soprattutto tra i più giovani, in particolare nella fascia tra i 6 e i 14 anni. Poi ci sono varie situazioni, stratificate. La buona notizia è che sta per partire la campagna di vaccinazione anche per i bambini tra 5 e 11 anni: stiamo organizzando hub dedicati e auspichiamo che ci sia una massiccia adesione». Ieri nel savonese sono stati registrati 79 nuovi positivi, 490 in Liguria. Più che sulle singole giornate, i riflettori si accendono sul quadro complessivo, visto che in provincia sono infatti 1.095 le persone attualmente positive (a Imperia sono 1.163), ma vanno sommate anche 966 abitanti in sorveglianza attiva (819 nell'Imperiese).

Presto in provincia aprirà anche una struttura (esterna all'ospedale) per le dimissioni protette: l'Asl sta cercando il luogo idoneo per accogliere anche gli imperiesi. Anche ieri i ricoveri sono aumentati, anche se di 2 unità, portando il totale dei pazienti in ospedale a quota 49, di cui 7 in Rianimazione. Il risultato è una nuova situazione di stress per il personale dall'Asl, che ha potenziato l'attività di tracciamento oltre che la campagna di vaccinazione per accelerare con le terze dosi booster. Ieri in provincia sono state somministrate 2.113 dosi e oggi il Palacrociera resterà aperto in modalità open per prime dosi e per le categorie per le quali esiste l'obbligo. Le terze dosi vanno sempre prenotate. —

L. B.